

della Valle, un Istituto professionale regionale, da cui dipenderanno quattro scuole completamente gratuite (gli studenti non pagheranno tasse ed avranno i libri gratis) per meccanici, segretari di azienda ed elettricisti.

Le scuole entreranno in funzione subito. Per comprendere l'importanza, non basta limitarsi al fatto che l'Italia ha bisogno di specialisti. Si tenga presente che in Val d'Aosta esiste una sola scuola professionale permanente, che è quella della Cogne, impegnata di clericismo, di aziendalismo e di faziosità anticomunista. E si pensi alla vicina Torino, dove l'Amministrazione provinciale democristiana ha rinunciato di proposito ad incrementare istituti del genere, per consentire alla FIAT di sviluppare la sua scuola aziendale, dove il monopolio tenta, e in parte purtroppo con successo, di creare tecnici ed operai imbevuti di ammirazione per il neocapitalismo e di dogmatico rispetto per Valletta. Allora si comprenderà il valore più intimo di questa iniziativa regionale.

Nelle intenzioni dei validissimi più lungimiranti, il nuovo Istituto professionale dovrà contrapporsi, anche ideologicamente, alle analoghe iniziative controllate dai monopoli e dal corporativismo, come è il caso della Cogne, società statale scandinava amministrata in funzione degli interessi della FIAT.

Ed ecco altri esempi di come il potere autonomistico si traduce in maggiore giustizia sociale e in difesa efficace degli interessi popolari. Primo esempio: la Regione era dominata dai clericali, gli appalti per i lavori pubblici venivano assegnati in aste a cui potevano concorrere insieme tutte le imprese, le grandi e le piccole. Avveniva così che gli imprenditori più potenti si accaparravano i lavori più redditizi, anche di modesta proporzioni, lasciando alle imprese artigianali gli scarti. Ora sono state stabilite tre categorie di imprese, grandi, medie e piccole, e gli appalti vengono diramati tenendo conto dell'importanza dei lavori. Così anche le piccole imprese hanno assicurato un'attività adeguata alle loro capacità e possono ripartire senza più temere la soffocante concorrenza dei « grossi ».

Secondo. La Regione ha già fatto molto per i contadini, assegnando fino a 600 milioni di sussidi annui, per costruzione e riparazione di case, per impianti d'irrigazione, e così via. Tutti i vecchi contadini ricevevano una pensione. E' stata inoltre abolita dal giugno scorso la imposta sul bestiame, che gravava in ragione di 25-30 milioni all'anno. Ma ora si vuol fare qualcosa di più e di sostanzialmente diverso. Al sistema dei sussidi individuali, si vuole sostituire l'aiuto alla formazione e al rafforzamento di cooperative di produttori. Saranno costituiti perciò un caseificio, una cantina sociale ed un magazzino frigorifero per la raccolta, la conservazione e la vendita della frutta e di altri prodotti pregiati. Di proprietà della Regione, questi strumenti di lavoro saranno consegnati in gestione a cooperative agricole. Lo scopo è chiaro: sottrarre i contadini al pesante sfruttamento dei grossisti speculatori, che pagano la frutta 10, 15 lire al chilo e poi la rivendono nelle grandi città a prezzi dieci e venti volte più alti. Ed introdurre in una regione dove l'individualismo è ancora così forte, elementi fecondi di spirito collettivista.

Ci sembrano questi, più dell'ottima rete stradale, degli stadi, dei campi di atletica, dei modernissimi impianti sanitari come il Solarium di Aosta, che pure concorrono a fare di questa regione una strada di Italia. I fatti che meritano maggiore attenzione e riflessione. Sono fatti aperti verso il futuro, che anticipano un'Italia nuova, profondamente rinnovata e riorientata sulla base di un sempre più ampio decentramento autonomistico, fino all'Ente Regionale. Tema, questo, che è al centro della battaglia elettorale.

ARMINO SAVIOLI.

Contentino elettorale del governo ai pubblici dipendenti

Aumentati gli assegni familiari agli statali con stipendio più basso

La decisione del Consiglio dei Ministri - Nessun impegno sulle richieste della categoria Limitati stanziamenti per i danni del maltempo - Le indicazioni per l'Alto Adige

Il Consiglio dei ministri, nel corso della riunione di ieri, ha deliberato che dal 1. ottobre 1960 gli assegni familiari per i dipendenti e pensionati statali (e per esclusi gli aumenti periodici, non superanti le 50 mila lire mensili lordi, siano aumentati di mille lire per ogni persona a carico.

Il provvedimento interessa mezzo milione di dipendenti statali e 350 mila pensionati. Verranno aumentati gli assegni a un complesso di circa un milione di persone a carico.

Il provvedimento importa un onere di 15 miliardi all'anno.

Il fatto che il governo si sia ricordato degli statali — e in particolare degli statali — con le retribuzioni più basse e con famiglia a carico — proprio a meno di un mese dalle elezioni, acquista un valore demagogico evidenzissimo. Va rilevato tuttavia con soddisfazione che, sia pure in maniera parziale e unilaterale,

il consiglio dei ministri si è visto costretto a tener conto del vivissimo malcontento della categoria.

Il criterio scelto dal governo appare peraltro assai discutibile.

E' fin troppo chiaro infatti che non saranno le 1000 o 2000 lire a far quadrare il magro bilancio della grande maggioranza dei pubblici dipendenti che percepiscono un

spesso 35-40.000 lire al mese.

Inutile dire, poi, che questi aumenti non verranno a far parte dello stipendio e quindi non influiranno sul trattamento di quiescenza.

Dal provvedimento restano poi esclusi i dipendenti che guadagnano stipendi del tutto insufficienti di 60-70 mila lire.

Ma, a parte queste critiche, il provvedimento elettorale del governo desta serie preoccupazioni per il che esso può sottintendere.

C'è da temere, infatti, che il governo con questa elusiva ritenga di aver chiuso la bocca agli statali e di essersi liberato delle loro richieste e degli impegni assunti.

In particolare è evidente il tentativo di scutolare le richieste precisate recentemente dalla Federstatati per la 14. mensilità e il minimo vitale.

Le speranze del Governo però saranno, non ne dubitiamo, deluse, gli statali vogliono un trattamento equo e una situazione adeguata alla funzione che esplicano e desiderano innanzitutto che prima delle elezioni si concludano le tre questioni ancora pendenti nonostante impegni e promesse e cioè lo stato giuridico dei salariati, la sistemazione dei ruoli aggiunti e le promozioni in soprannumero.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso anche le misure da prendere in seguito alle recenti alluvioni. Oltre ai recenti limitati provvedimenti, che riguardano alcune spese più urgenti e la distribuzione di un milione di quintali di grano di seme, sono state decise alcune misure di carattere umanitario e di lavori pubblici, sia con opere normali che con cantieri di rimboscimento. Si tratta, con tutta evidenza, di provvedimenti di ordinaria amministrazione che affrontano la questione sollevata dalle recenti alluvioni solo in maniera marginale, eccettuando un impegno per soluzioni radicali, come in occasione dell'ultima ondata di maltempo, è stato invocato anche da numerosi giornali borghesi. Del resto, anche per quel che riguarda il risarcimento dei danni, si deve osservare che, secondo le stesse notizie fornite dal Ministero dei Lavori Pubblici, i danni causati dalle recenti alluvioni ascenderanno a 25 miliardi solo per le opere pubbliche; gli stanziamenti decisi ieri appaiono quindi assolutamente inadeguati. Infine, non si fa nessun cenno della proposta dell'Alleanza dei contadini per la destinazione dei 50 miliardi, realizzati con l'importazione di grano a favore dei danneggiati.

E' stata decisa inoltre la tattica di adottare all'ONU, nel dibattito sull'Alto Adige, una tattica dilazionatrice, favorevole ad una discussione, se e possibile, ad una soluzione, e ad una proposta tenendo conto del fatto che le posizioni favorevoli alla tesi italiana manifestate da alcune delegazioni potreb-

bero non essere mantenute in un secondo tempo, quando la discussione su altri problemi potrebbero determinare divergenze di altra natura.

Setti tornerà a New York lunedì per seguire la nuova fase del lavoro dell'ONU.

Il Consiglio ha infine approvato schemi di decreti relativi ad accordi e contratti collettivi che riguardano: dirigenti di imprese commerciali; rivestimenti dei fucili; festività nazionali ed infrasettimanali ai lavoratori dipendenti da imprese esecutive; lavoratori di pasticceria; alberghi diurni, stabilimenti balneari, marini, fluviali, lacuali e piscinali, di varie province dipendenti di fabbriche di bigiotteria falsa, articoli ricordo ed affini prodotti con qualsiasi materia prima, operai dipendenti dalle imprese che eseguono la lavorazione delle pietre naturali e sintetiche per ologeria, operai e apprendisti dipendenti dalle imprese esercenti servizi connessi in appalto con amministrazioni dello Stato; lavoratori di servizi di sborsatori viaggiatori; dipendenti dalle imprese esercenti servizi in appalto presso stazioni delle FF. SS.

Il Senato ha ieri concluso la discussione del bilancio dell'Agricoltura, che è stato votato dalla maggioranza, ed ha approvato con il voto favorevole dei comunisti il disegno di legge che abolisce l'imposta comunale sul bestiame (che deve ora ottenere il voto della Camera).

Nella seduta antieridiana, il compagno MINO ha illustrato un emendamento a quest'ultimo provvedimento, nel senso che della abolizione dovrebbe beneficiare soltanto i coltivatori diretti e i piccoli allevatori. Egli ha deplorato che adottando un provvedimento volto a favorire giustamente i contadini si voglia in realtà arrecare enormi vantaggi ai grandi agrari e allevatori. Ma l'emendamento è stato poi respinto. Mimo ha poi illustrato l'ordine del giorno presentato dal gruppo comunista, con il quale si chiede che la proprietà contadina, essendo uno strumento di lavoro, venga esentata dall'imposta sul reddito dei terreni.

2) che, ai fini dell'imposta sul reddito agrario, vengano distinti i redditi da lavoro da quelli da capitale.

3) che i due suddetti tributi vengano applicati con progressività; 4) che l'applicazione dei due tributi e della imposta complementare progressiva sul reddito venga sganciata dal riferimento meccanico agli estimi catastali. Questo o.d.g. è stato poi accolto come raccomandazione dal ministro delle Finanze Trabucchi.

Nel pomeriggio ha parlato il ministro RUMOR, il cui discorso era atteso con una certa curiosità, soprattutto dopo la recente esplosione dei contrasti tra Fanfani e Bonomi. Addirittura incrementale è stata l'affermazione: « La crisi dell'agricoltura — egli ha detto — non ci ha sorpreso; essa era prevista ed era stata a suo tempo anche descritta ». E ciò è avvenuto perché il governo democristiano ha voluto perseguire una politica di « insediamento dell'impresa agricola nell'economia di mercato », cioè una politica di sviluppo in senso esclusivamente capitalistico dell'agricoltura. Che tutto questo abbia arrecato sofferenze, tragedie, stenti a milioni di contadini — ai quali si era detto che tutto andava bene — al ministro non interessa: « egli ha preteso ».

Come si procederà, ora? Si cambierà strada, dopo che lo stesso presidente del Consiglio ha riconosciuto l'esito fallimentare della politica

Nel corso della discussione sul bilancio dell'Agricoltura

Il Senato ha approvato l'abolizione dell'imposta comunale sul bestiame

Accolto come raccomandazione l'o.d.g. comunista su alleggerimenti fiscali - Il ministro Rumor ammette il fallimento della politica agraria ma non propone mutamenti

Il Senato ha ieri concluso la discussione del bilancio dell'Agricoltura, che è stato votato dalla maggioranza, ed ha approvato con il voto favorevole dei comunisti il disegno di legge che abolisce l'imposta comunale sul bestiame (che deve ora ottenere il voto della Camera).

Nella seduta antieridiana, il compagno MINO ha illustrato un emendamento a quest'ultimo provvedimento, nel senso che della abolizione dovrebbe beneficiare soltanto i coltivatori diretti e i piccoli allevatori. Egli ha deplorato che adottando un provvedimento volto a favorire giustamente i contadini si voglia in realtà arrecare enormi vantaggi ai grandi agrari e allevatori. Ma l'emendamento è stato poi respinto. Mimo ha poi illustrato l'ordine del giorno presentato dal gruppo comunista, con il quale si chiede che la proprietà contadina, essendo uno strumento di lavoro, venga esentata dall'imposta sul reddito dei terreni.

2) che, ai fini dell'imposta sul reddito agrario, vengano distinti i redditi da lavoro da quelli da capitale.

3) che i due suddetti tributi vengano applicati con progressività; 4) che l'applicazione dei due tributi e della imposta complementare progressiva sul reddito venga sganciata dal riferimento meccanico agli estimi catastali. Questo o.d.g. è stato poi accolto come raccomandazione dal ministro delle Finanze Trabucchi.

Nel pomeriggio ha parlato il ministro RUMOR, il cui discorso era atteso con una certa curiosità, soprattutto dopo la recente esplosione dei contrasti tra Fanfani e Bonomi. Addirittura incrementale è stata l'affermazione: « La crisi dell'agricoltura — egli ha detto — non ci ha sorpreso; essa era prevista ed era stata a suo tempo anche descritta ». E ciò è avvenuto perché il governo democristiano ha voluto perseguire una politica di « insediamento dell'impresa agricola nell'economia di mercato », cioè una politica di sviluppo in senso esclusivamente capitalistico dell'agricoltura. Che tutto questo abbia arrecato sofferenze, tragedie, stenti a milioni di contadini — ai quali si era detto che tutto andava bene — al ministro non interessa: « egli ha preteso ».

Come si procederà, ora? Si cambierà strada, dopo che lo stesso presidente del Consiglio ha riconosciuto l'esito fallimentare della politica

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

« disorganica e frammentaria » della DC? Dal discorso di Rumor una impressione di continuità: l'accento è infatti caduto ancora una volta sul problema dell'ampiezza dell'azienda agricola, nel senso della necessità della ricomposizione di più ampie unità, sull'incremento della produttività, sulla continuazione dell'assetto dei contadini dalle campagne. Tutte le misure previste dal governo tendono a questo scopo di accentuato sviluppo capitalistico.

Il « Piano verde », i provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretta, sono pertanto visti da Rumor soprattutto come interventi d'allo, che, sollecitando questo processo, nello stesso tempo dovrebbero attenuare alcune delle conseguenze più gravi, ed introdurre alcune misure correttive. Tipico, a questo proposito, è il ragionamento del ministro sulla mezzadria: il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove essa è superata — egli ha detto — verrà risolto appunto dai provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà coltivatrice: dove non è superata, questi misure serviranno ad « aggiornarla » alle esigenze dell'economia di mercato. Rumor ha concluso esprimendo parole di augurio e speranza nella conferenza agraria nazionale annunciata da Fanfani.

I comizi del PCI

« Il voto al P.C.I. è il solo voto sicuro per unire le forze operaie e democratiche, spezzare il potere assoluto della D.C., portare avanti il successo antifascista di luglio ».

Su questo tema al terranno in questi giorni migliaia di comizi e assemblee.

Domani a Firenze parlerà il compagno

PALMIRO TOGLIATTI

Comizi centrali

- OGGI LA SPEZIA, on. Barontini e Antoni ANCONA, Barca TERAMO, on. Bilossi BARI, on. Borellini POTENZA, on. Grezzi CATANIA, on. Li Causi CAGLIARI, on. Laconi MANTOVA, on. Marcellino ALESSANDRIA, on. Natta SALERNO, Perotta - Vignora - on. Granati FOGGIA, sen. Pesenti MATERA, Pietro Valenza FERMO, on. Vestrì

LUNEDI'

- ASTI, on. Longo NAPOLI, on. Amendola VIAREGGIO, on. Ingrao MILANO, on. C. C. Pajetta COMO, on. Marcellino
- SEZZE, Lusvardi PRIVERNO, Lusvardi BARIAGLIA, Mirra e Di Marino MIRANDOLA, Miana NOVELLARA, on. Mazzoni BRERETTO, on. Mazzoni COLLE V. E., sen. Menca- raglia STEGLIANO E QUINTO, on. Minella GENOVA, RIONALE, No- berraco SACILE, sen. Pellegrini GENOVA (riionale), sen. Iore Pessi PAULLO, Rossana Ros- sanda CITTA' DI C., Reichlin LENDINARA, on. Roffi EBOLI, Sparano - Casse- relli ACR, sen. Spezzano MUGLIA, Sema CAIRO M., Scavo ALBENGA, Scavo BARIOLI, Scavo MARANELLO, on. Trebbi S. SEVERINO, Valli P. CIVITANOVA, Valli

Sempre domani a Roma si terranno contemporaneamente i seguenti comizi nei diversi quartieri della città:

- CASALBERTONE, onore- vole Gianna DONNA OLIMPIA, onore- vole D'Onofrio BORGATA ANDRE', Di Giulio OSTIA ANTICA, sen. Do- nini VILLA GORDIANI, Di Giu- lio TOR DE SCHIAVI, Mi- cheli PORTO FLUVIALE, Mo- dica MONTESACRO, on. Na- zario NUOVA GORDIANI, Perna ROMA (riionale), on. Tur- chi PPIAMVALLE, Tromba- dori

Lunedì, a Mestre, il compagno Genini terrà una conferenza sul tema « La concezione leninista del Partito ».

Martedì alla Camera la legge sull'olio

Il presidente della Camera on. Leone, ad integrazione del secondo articolo 1.º del progetto di legge, ha presieduto la conferenza dei capigruppo del 29 settembre, ha inviato a tutti i deputati una lettera nella quale ha esortato, nella seduta pomeridiana di martedì 11 ottobre, dopo la replica del ministro della Giustizia e prima della discussione del bilancio degli Interni, sarà scritto all'ordine del giorno dell'assemblea il provvedimento sulla classificazione degli oli di oliva.

Vermi anche nelle sigarette estere

TORINO. - I « Lasioder- mi », dopo l'abacchi razionale, il nostro il grado anche quello estero. Orsavano le opere 25mo. Benito Centis, ha rinvenuto in un pacchetto da venti sigarette « Amadis », contenente un tabacco bel- so tredici vermi.

Scandaloso comportamento del governo

Il Piano di rinascita sarda ancora all'esame dei ministri

I deputati comunisti presentano una mozione per l'immediata approvazione del piano

« Il progetto per la rinascita della Sardegna è tuttora all'esame dei dicasteri competenti. Farà seguito la approvazione del Consiglio dei Ministri e, quindi, la presentazione al Parlamento. Assieme che effettivamente, nella fase conclusiva dell'itinerario amministrativo ». Questa incredibile risposta data ieri mattina alla Camera dal sottosegretario al Tesoro, ROSELLI, alle interrogazioni presentate dai deputati Laconi, Pirastu, Berninger, Polano, Isgro, Pina e Bardanzellu (comunisti, socialisti, democristiani e monarchici) sul piano di rinascita della Sardegna.

Le interrogazioni avevano tutte lo stesso tenore: i deputati dei vari settori chiedevano di sapere se il governo avesse tuttora presente l'impegno assunto nel corso della recente discussione del bilancio del Tesoro (esattamente il 14 giugno) di presentare entro brevissimo tempo il disegno di legge sul

piano di rinascita, previsto, come ricordava il compagno Laconi nella sua interrogazione, dall'articolo 13 dello Statuto regionale. Le interrogazioni chiedevano esplicitamente che il governo mantenesse i termini entro i quali la presentazione sarebbe avvenuta alla Camera.

La risposta di Roselli ha suscitato la legittima indignazione dei deputati sardi, i quali hanno replicato con parole assai ferme. Il compagno LACONI e il compagno PIRASTU, osservato che il ministro del Bilancio dette per « pronto » il disegno di legge già cinque mesi or sono, avevano chiesto che il governo, con la massima lealtà possibile e subito, se e quando intendesse mantenere l'impegno preso, « il sottosegretario Roselli dia assicurazioni precise e ve ne sia avve- nuto, ha detto Laconi, la Presidenza della Camera consenta che, prima della chiusura dei lavori, i deputati esprimano attraverso un opportuno strumento parlamentare il proprio voto sulla questione ». Il socialista PINNA ha chiesto anch'egli che il governo precisasse la data di presentazione del disegno di legge, quindi POI- ANO, associandosi ai precedenti oratori, ha definito più che deludente la risposta di Roselli e persino il de on Tesoro ha sentito il bisogno di porre l'accento sulla grande attesa diffusa tra i sardi dopo l'impegno preciso assunto nel giugno scorso dal governo; infine il monarchico Bardanzellu ha parlato di « beffa che continua ».

La replica di ROSELLI è stata breve e imprecisa, ma significativa di fronte all'unanime presa di posizione dei deputati, il sottosegretario ha espresso la sua e più profonda adesione alle istanze dei colleghi sardi nell'intento evidente di disaccusare le sue proprie responsabilità da quelle del governo di cui fa parte.

Nella stessa mattinata di ieri, i compagni Laconi, Pirastu, Polano, Togliatti, C. Pajetta, Longo, Amendola, Ingrao e Barontini, seguiti da tutti i deputati del gruppo comunista hanno presentato alla Camera la se-

Realizzazioni del Comune popolare

Oltre un miliardo di lire spese per la scuola a Siena



Una dichiarazione del compagno onorevole De Grada

La Ottava Commissione della Camera ha approvato in un lungo iter, la legge che sistema a ruolo delle categorie degli assistenti dell'istruzione artistica.

Sull'argomento il compagno on. De Grada ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Finalmente, dopo quasi un anno di dibattito, la proposta di